

CORSO DI LAUREA QUADRIENNALE IN
SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA

Il Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria, unico per tutto il Veneto, ha la durata di quattro anni. Si articola in un *biennio propedeutico* comune e in due indirizzi, rispettivamente per la formazione degli insegnanti della *scuola dell'infanzia* e della *scuola primaria*. La formazione avviene tramite insegnamenti dell'area pedagogica, metodologico-didattica, psicologica, igienico-medica, giuridica, socio-antropologica, linguistico-letteraria, matematico-informatica, delle scienze naturali, fisiche ed ambientali, della musica e della comunicazione sonora, delle scienze motorie, della didattica delle lingue moderne, dell'area storico-sociale, del disegno e delle arti visive, dell'integrazione scolastica per allievi disabili e dell'area filosofica.

Il primo anno è dedicato alla cultura di base nelle scienze dell'educazione. Il secondo anno è destinato ad un primo approccio alla professione insegnante (saperi trasversali, metodi-tecniche di lavoro e di ricerca). Il secondo biennio, distinto nei due indirizzi di scuola dell'infanzia e scuola primaria, è fondamentalmente dedicato a costruire competenze nei vari ambiti disciplinari, con tre opzioni d'approfondimento nell'area delle lingue moderne, delle scienze, delle arti visive e della musica.

La laurea costituisce titolo abilitante per l'insegnamento nella scuola dell'infanzia o primaria, secondo l'indirizzo scelto. Dopo aver conseguito il diploma di laurea relativo ad un indirizzo, frequentando una nuova annualità, si può conseguire anche il diploma di laurea relativo all'altro indirizzo (vedi indicazioni più dettagliate nelle pagine seguenti). Frequentando corsi aggiuntivi di durata semestrale si potrà, inoltre, svolgere l'attività d'insegnante di sostegno agli alunni in situazione di handicap.

Per accedere al corso di laurea è richiesto il diploma di scuola media superiore di cinque anni o il diploma magistrale di quattro anni per gli insegnanti di scuola primaria in servizio da almeno 10 anni.

Il numero di posti fissati per l'Ateneo di Padova, in accordo con i ministeri competenti e il coordinamento universitario regionale, è indicato ogni anno nel bando di ammissione.

Per l'ammissione al corso di laurea è necessario superare la relativa prova di ammissione.

Note aggiuntive:

1. Gli insegnamenti del 3° anno sono comuni ai due indirizzi (scuola dell'infanzia e scuola primaria). Verranno date indicazioni bibliografiche differenti e verranno distinte le attività di laboratorio per i due indirizzi.
2. Gli insegnamenti e i laboratori del 4° anno sono distinti per i due indirizzi.
3. Nel 4° anno gli studenti dell'indirizzo di scuola primaria dovranno scegliere un ambito disciplinare di approfondimento (linguistico, scientifico, artistico).

ORDINAMENTO DIDATTICO

Art. 1 – Finalità del corso di laurea

1. Il Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria è preordinato alla formazione culturale e professionale degli insegnanti della scuola dell'infanzia e della scuola primaria, in relazione alle norme del relativo stato giuridico.

2. Costituisce obiettivo formativo del Corso di Laurea il seguente insieme di attitudini e di competenze caratterizzanti il profilo professionale dell'insegnante:

a. ascoltare, osservare, comprendere gli allievi durante lo svolgimento delle attività formative, assumendo consapevolmente e collegialmente i loro bisogni formativi e psicosociali al fine di promuovere la costruzione dell'identità personale, femminile e maschile, insieme all'auto-orientamento;

b. esercitare le proprie funzioni in stretta collaborazione con i colleghi, le famiglie, le autorità scolastiche, le agenzie formative, produttive e rappresentative del territorio;

c. possedere adeguate conoscenze nell'ambito dei settori disciplinari di propria competenza, anche con riferimento agli aspetti storici ed epistemologici;

d. rendere significative, sistematiche, complesse e motivanti le attività didattiche attraverso una progettazione curricolare flessibile che includa decisioni rispetto a obiettivi, aree di conoscenza, metodi didattici;

e. organizzare il tempo, lo spazio, i materiali, anche multimediali, le tecnologie didattiche per fare della scuola un ambiente per l'apprendimento di ciascuno e di tutti;

f. gestire la comunicazione con gli allievi e l'interazione tra loro come strumenti essenziali per la costruzione di atteggiamenti, abilità, esperienze, conoscenze e per l'arricchimento del piacere di esprimersi e di apprendere e della fiducia nel poter acquisire nuove conoscenze;

g. verificare e valutare, anche attraverso gli strumenti docimologici più aggiornati, le attività di insegnamento-apprendimento e l'attività complessa della scuola;

h. assumere il proprio ruolo sociale nel quadro dell'autonomia della scuola, nella consapevolezza dei doveri e dei diritti dell'insegnante e delle relative problematiche organizzative e con attenzione alla realtà civile e culturale (italiana e europea) in cui essa opera, alle necessarie aperture interculturali nonché alle specifiche problematiche dell'insegnamento ad allievi di cultura, lingua e nazionalità non italiana.

Art. 2 – Collocazione del Corso di Laurea

Il Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria è collocato nella Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università di Padova. Per il funzionamento del Corso di Laurea sono utilizzate le strutture di tutte le Facoltà presso cui le competenze sono disponibili. I professori di qualunque facoltà che impartiscano a titolo ufficiale l'insegnamento delle discipline di loro competenza, fanno parte del Consiglio di Corso di laurea in Scienze della Formazione Primaria, nonché del Consiglio di Facoltà di Scienze della Formazione per tutti i provvedimenti inerenti detto Corso di Laurea, compresi quelli relativi alla copertura degli insegnamenti e all'utilizzazione dei posti di ruolo.

Art. 3 – Titolo e modalità di ammissione

1. Il titolo di ammissione è quello previsto alla norma vigente per l'ammissione ai corsi di laurea universitari.
2. Il bando di ammissione indica ogni anno il numero dei posti disponibili in accordo con i ministeri competenti e il coordinamento universitario regionale.

Art. 4 – Durata ed articolazione degli studi

1. Gli studi hanno durata di 4 anni e sono articolati in un biennio comune e in due indirizzi, rispettivamente per la formazione degli insegnanti di scuola dell'infanzia e per la formazione degli insegnanti della scuola primaria. Ogni annualità è divisa in due semestri, per cui il corso di studio si articola in 8 semestri.
2. Chi ha già conseguito la laurea può integrare il percorso formativo con corsi aggiuntivi di durata semestrale; essi costituiscono titolo per l'ammissione ai concorsi per l'attività didattica di sostegno ai sensi dell'art. 14, comma 3 della legge 5 febbraio 1992, n. 104.

Art. 5 – Titolo di studio rilasciato

1. Al termine degli studi si consegue la laurea in Scienze della Formazione Primaria. L'indirizzo seguito è menzionato nel diploma di laurea. I laureati in uno degli indirizzi possono conseguire anche il titolo per l'altro indirizzo integrando la formazione in non più di due semestri.
2. L'esame di laurea ha valore di esame di Stato e abilita all'insegnamento, rispettivamente, nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria.

Art. 6 – Impegno didattico, crediti formativi e tirocinio

1. Le attività didattiche comprendono, oltre ad Unità Formative articolate in modelli unidisciplinari o pluridisciplinari con annessi laboratori, anche il tirocinio presso istituzioni scolastiche.
2. Ognuno delle attività didattiche previste è definita in termini di crediti formativi, secondo le normative adottate nel Sistema europeo di trasferimento dei crediti accademici (ECTS), facendo pari a 30 il totale dei crediti di un semestre, per un numero complessivo di 240 crediti. Ad ogni credito formativo corrisponde un impegno dello studente di 25 ore, che si potrà realizzare in maniera diversa nelle specifiche attività formative.

3. Alle attività di laboratorio è destinato non meno del 10% dei crediti formativi del corso di laurea, mentre alle attività di tirocini, ivi comprese le fasi di progettazione e verifica, è riservato non meno del 20% dei crediti formativi. Il tirocinio didattico, finalizzato all'integrazione strategica e pragmatica tra teorie e pratiche, è attivato fin dal primo anno di studi.

Art. 7 – Contenuti minimi qualificanti e piani di studio

1. I contenuti minimi qualificanti necessari al conseguimento dell'obiettivo formativo del corso di laurea, indicato all'art. 1, comma 2, comprendono attività didattiche e relativi crediti afferenti ai settori scientifico-disciplinari:

a. di aree finalizzate a costruire competenze trasversali per la funzione docente, nei campi pedagogico, metodologico-didattico, psicologico, socio-antropologico, igienico-medico e dell'integrazione scolastica degli allievi in situazione di handicap;

b. di aree finalizzate a costruire competenze specifiche sui contenuti dell'insegnamento primario, tenendo conto dei relativi programmi e orientamenti didattici, in relazione ai fondamenti disciplinari e alle capacità operative nei campi linguistico-letterario, matematico-informatico, delle scienze fisiche-naturali-ambientali, della musica e della comunicazione sonora, delle scienze motorie, delle lingue moderne, storico-geografico-sociale, del disegno e di altre arti figurative.

2. Fermo restando quanto indicato nell'art. 6, comma 4, per le attività di laboratorio e di tirocinio, i contenuti minimi qualificanti del corso di laurea prevedono che:

a. almeno il 20% dei crediti complessivi nell'indirizzo della scuola dell'infanzia sia destinato ad attività didattiche di cui al comma precedente 1a (funzione docente);

b. almeno il 35% dei crediti complessivi nell'indirizzo della scuola primaria ed almeno il 25% nell'indirizzo della scuola dell'infanzia, siano destinati ad attività didattiche di cui al comma precedente 1b (contenuti e didattiche disciplinari);

c. almeno il 5% dei crediti complessivi sia riservato ad attività didattiche con insegnamenti liberamente scelti dallo studente, anche attivati in altri Corsi di laurea universitari.

3. I piani di studio individuali di ogni studente comprendono almeno una attività didattica per ciascuno dei campi contenuti nelle aree di cui alle lettere a e b del comma 1.

I predetti piani di studio, se definiti nell'ambito della scuola primaria, prevedono altresì il conseguimento di un più elevato numero di crediti formativi relativi alle aree di cui alla lettera b del comma 1, con scelte di un campo professionale elettivo.

Art. 8 – Esame di laurea

1. Per essere ammesso all'esame di laurea lo studente deve aver raggiunto 240 crediti formativi, superando tutte le prove previste dal proprio piano di studi ed una prova di accertamento della conoscenza di una lingua straniera e aver completato il tirocinio didattico. L'esame di laurea

consiste nella discussione di una relazione scritta sull'attività svolta nel tirocinio e e può essere integrata con uno specifico lavoro di tesi.

Art. 9 – Abbreviazione di corso

Le strutture didattiche, anche mediante l'utilizzazione dei crediti acquisiti, valuteranno i curricula degli studenti in possesso di altre lauree o di diplomi, stabilendo per gli studenti laureati o diplomati specifici piani di studio che ne completino la preparazione in relazione all'indirizzo prescelto in modo da valorizzare gli studi compiuti. Gli studenti in possesso di laurea ritenuta, dalla competente struttura didattica, rilevante per l'insegnamento nella scuola dell'infanzia o primaria, con riferimento alle aree (art. 7 comma 1 del presente ordinamento), possono conseguire la laurea, di norma, in non più di quattro semestri, nei limiti dei posti disponibili in ciascuna annualità.

Art. 10 – Aree disciplinari e insegnamenti

1) Le aree disciplinari individuate ai sensi della legge 19 novembre 1990, n. 341, per il Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria sono quelle di seguito elencate.

Per ciascuna area vengono indicate le discipline che la Facoltà intende attivare.

1. AREA PEDAGOGICA

Pedagogia generale

Pedagogia interculturale

Pedagogia speciale

Filosofia dell'educazione

Storia della pedagogia

Storia della scuola e della istituzioni educative

Educazione comparata

Pedagogia della famiglia

Psicopedagogia del linguaggio e della comunicazione

Letteratura per l'infanzia

2. AREA METODOLOGICO-DIDATTICA

Metodologia della ricerca pedagogica

Pedagogia sperimentale

Didattica generale

Teoria e metodi della programmazione e valutazione scolastica

Tecnologie dell'istruzione e dell'apprendimento
Metodi e tecniche del lavoro di gruppo
Metodologia e didattica degli audiovisivi
Progettazione e produzione informatica per la didattica
Docimologia
Metodi e tecniche del gioco e dell'animazione
Metodologia dell'insegnamento

3. *AREA PSICOLOGICA*

Psicologia dell'educazione
Psicologia dello sviluppo
Psicologia della personalità
Psicologia sociale
Psicologia generale
Psicobiologia

4. *AREA IGIENICO-MEDICA*

Neuropsichiatria infantile
Logopedia
Igiene ed educazione sanitaria

5. *AREA GIURIDICA*

Diritto pubblico e legislazione scolastica
Diritto di famiglia

6. *AREA SOCIO-ANTROPOLOGICA*

Sociologia

Sociologia dell'educazione

Economia dell'istruzione

Antropologia culturale

Sociologia dei processi culturali

Sociologia della comunicazione

Metodologia della ricerca sociale

7. *AREA LINGUISTICO-LETTERARIA*

Documentazione e biblioteconomia

Lingua e letteratura italiana

Didattica della lingua italiana

Letteratura comparata

8. *AREA MATEMATICO-INFORMATICA*

Fondamenti di matematica

Didattica della matematica

Informatica

Logica

Modelli statistici per l'analisi e la valutazione dei processi formativi.

9. *AREA DELLE SCIENZE NATURALI FISICHE ED AMBIENTALI*

Scienze naturali

Fondamenti di fisica

Didattica della fisica

Didattica delle scienze della terra

Didattica delle scienze della vita

Scienze della vita

Geografia

Didattica della geografia

Educazione ambientale

10. *AREA DELLA MUSICA E DELLA COMUNICAZIONE SONORA*

Didattica della musica

Metodologie dell'educazione musicale

Estetica musicale

11. *AREA DELLA SCIENZE MOTORIE*

Didattica delle scienze motorie

Educazione fisica e sportiva

12. *AREA DELLA DIDATTICA DELLE LINGUE MODERNE*

Lingua e letteratura inglese

Lingua e letteratura francese

Lingua e letteratura tedesca

Lingua e letteratura spagnola

Didattica della lingua inglese

Didattica della lingua francese

Didattica della lingua tedesca

Didattica della lingua spagnola

13. *AREA STORICO-SOCIALE*

Storia

Didattica della storia

Storia della scienza

14. *AREA DEL DISEGNO E DELLE ARTI VISIVE*

Disegno

Didattica della arti (visive e plastiche)

Percezione e comunicazione visiva

Pedagogia delle comunicazioni sociali (Pedagogia dei media)

15. *AREA DELL'INTEGRAZIONE SCOLASTICA PER ALLIEVI DISABILI*

Didattica speciale

Tecniche di osservazione del comportamento infantile

Psicologia dell'handicap e della riabilitazione

Psicologia clinica

Psicopatologia dello sviluppo

Pediatria preventiva e sociale

Riabilitazione neurologica

16. *AREA FILOSOFICA*

Antropologia filosofica

Etica

Filosofia della religioni

Filosofia del linguaggio

Art 11 – Norme di attuazione

1. Al fine del conseguimento dello specifico obiettivo formativo indicato nell' art. 1, comma 2, il ricorso alla mutuaione degli insegnamenti attivati presso altri Corsi di laurea è consentito, con delibere motivate dalle competenti strutture didattiche, per non più di un quarto degli insegnamenti attivati nel Corso di laurea.
2. Il Consiglio di Corso di Laurea e il Consiglio di Facoltà con motivate delibere possono proporre agli organi di Ateneo per l'approvazione nuovi insegnamenti disciplinari e una diversa organizzazione dei percorsi curricolari e dell'ordinamento didattico in conseguenza di modificazioni legislative introdotte negli ordini e cicli della scuola primaria e dell'infanzia o di nuove competenze richieste agli insegnanti.

REGOLAMENTO

Art. 1 – Scopo del Regolamento

1. Il presente regolamento, nel rispetto delle libertà di insegnamento e in conformità a quanto stabilito dalle leggi, dallo Statuto e dal Regolamento di Ateneo, disciplina le materie previste dall'art. 11, comma 2, della legge n. 341 del 19.11.90, nonché ogni altro aspetto della didattica ritenuto rilevante.
2. In particolare recepisce quanto indicato nel D.M. del 26 maggio 1998 recante “Criteri generali per la disciplina da parte delle università degli ordinamenti dei corsi di laurea in Scienze della Formazione Primaria”.

Art. 2 – Organizzazione didattica

1. Il percorso curricolare, organizzato in Unità di Formazione con diversa strutturazione modulare in ragione degli obiettivi didattici e culturali, è articolato in 4 fasi:
 - a. biennio comune, diviso in 2 annualità con specifiche finalità;
 - b. biennio di indirizzo, distinto per futuri insegnanti di scuola dell'infanzia e di scuola primaria;
 - c. corsi aggiuntivi di durata semestrale per l'insegnamento di sostegno agli alunni in situazione di handicap.

d. annualità riservata ai laureati in uno dei due indirizzi che intendono ottenere il diploma di laurea relativo all'altro indirizzo.

2. Le Unità di Formazione, insieme unitario di attività didattiche complementari, possono essere strutturate:

a. in forma corsuale lineare, monodisciplinare, con responsabilità di un unico docente e con moduli didattici comprendenti lezioni, seminari, esercitazioni individuali e di gruppo;

b. in forma corsuale integrata, pluridisciplinare, con responsabilità di più docenti e con moduli didattici comprendenti lezioni, seminari, laboratori e collegamenti con il tirocinio e le scuole.

3. Le attività didattiche, relative ad ogni Unità di Formazione, vengono definite nei contenuti di studio, nei metodi di attuazione (lezioni, seminari, laboratori, esercitazioni, lettura dei testi, ricerca sul campo), nella durata temporale e nelle modalità di valutazione, dai docenti responsabili degli insegnamenti con la programmazione annuale.

Art. 3 – Prove di valutazione

1. Ad ogni Unità di Formazione, lineare o integrata, individuata con la denominazione generale e il cui carico didattico sia identificato in termini di crediti, corrisponde un esame o prova di valutazione conclusiva, al cui voto in trentesimi concorrono, proporzionalmente ai crediti loro assegnati, gli specifici insegnamenti e laboratori che fanno parte dell'unità formativa.

2. Le modalità di verifica finale e intermedia delle diverse attività didattiche (corsi di insegnamenti, seminari, laboratori, esercitazioni) e di accertamento del rendimento sono definite collegialmente e condotte dai docenti in maniera coordinata. Il Consiglio di Corso promuove la partecipazione degli studenti, attraverso una commissione specifica, al fine di rendere le metodologie valutative impiegate coerenti con l'obiettivo formativo.

3. Le prove di valutazione sono determinate in numero non superiore a tre per semestre, per un totale di 24 per l'intero corso di studi.

4. Per coloro che svolgono uno specifico lavoro di tesi, le prove d'esame sono 23.

Art. 4 – Crediti formativi

1. I crediti didattici corrispondono al carico di lavoro sostenuto dallo studente per seguire ciascuna Unità di Formazione e superare il relativo esame, e sono attribuiti in numero di 30 per ogni semestre.

2. Ciascuna Unità di Formazione è articolata in attività didattiche (corsi di lezioni, seminari, esercitazioni, laboratori) alle quali sono attribuiti crediti secondo parametri quantitativi, al fine di consentirne la trasferibilità fra istituzioni e sistemi diversi.

3. Alle attività di tirocinio e al lavoro di tesi sono attribuiti crediti.

Art. 5 – Laboratorio

1. Per laboratorio si intende l'analisi, la progettazione e la simulazione di attività didattiche relative alle aree riguardanti l'acquisizione di attitudini e competenze, sia trasversali alla funzione docente sia specifiche ai contenuti disciplinari e al loro insegnamento. Tali interventi attuativi, sempre collegati alle altre attività didattiche e al tirocinio, vengono coordinati da più docenti e si possono avvalere di personale in servizio presso le istituzioni scolastiche nonché di personale tecnico.

Art. 6 – Tirocinio

1. Intendendosi per tirocinio le esperienze osservative ed esercitative svolte presso istituzioni scolastiche al fine dell'integrazione tra conoscenze teoriche e competenze operative, è necessario che le varie fasi di svolgimento, sempre collegate alle altre attività didattiche e in particolare al laboratorio, siano coordinate da équipe, composte da docenti, supervisori (comandati a tempo pieno), tutor (insegnanti part-time).

2. Alle attività di tirocinio (progettazione, stage osservativi, analisi di videoregistrazioni, performance sul campo, autovalutazione, verifica e relazione finale) è riservato non meno del 20% dei crediti complessivi.

3. Le attività di tirocinio si svolgeranno nelle scuole del Veneto convenzionate con l'Università: ad ognuna di esse saranno assegnati gli studenti, tenendo conto, per quanto possibile, della loro residenza e provenienza.

4. Agli iscritti che già prestano regolare servizio nella scuola primaria e dell'infanzia, saranno riconosciuti crediti di tirocinio sulla base di percorsi individualizzati, approvati dal Consiglio del Corso di laurea.

Art. 7 – Contratto formativo

1. In base alle disposizioni attuative del decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica del 21 luglio 1997 n. 24, in materia di frequenza a tempo pieno e a tempo parziale, ogni studente deve scegliere e firmare un "contratto formativo" che lo impegni in relazione ai crediti previsti per ogni semestre e quindi a tempi differenziati e legittimi per conseguirli. Saranno previste modalità di revisione del contratto.

2. Tenendo conto che le attività didattiche di laboratorio e tirocinio prevedono la frequenza obbligatoria, sono individuabili quattro tipologie di utenti:

- a. studenti in sede a tempo pieno;
- b. studenti fuori sede a tempo pieno;
- c. studenti in sede a tempo parziale;
- d. studenti fuori sede a tempo parziale.

L'organizzazione didattica dovrà corrispondere alle diverse esigenze degli studenti sia decentrando sul territorio regionale alcune attività sia preparando moduli e prodotti per formazione a distanza, utilizzando anche tipologie telematiche.

Tirocinio

Vedi sito Web Facoltà: <http://www.scform.unipd.it/istituzionale/tirocini/tirocini.html>

INSEGNAMENTI ATTIVATI

BIENNIO PROPEUDEUTICO

I ANNO

UF	Denominazione Unità Formative	Insegnamenti e SSD		CFU
		Orientamento al curriculum e contratto formativo	T	1
		Abilità di studio e di scrittura dei testi	LT	2
1	Pedagogia generale e dell'infanzia	Pedagogia generale e dell'infanzia (M-PED/01)	+ S	8
2	Storia della pedagogia e della scuola	Storia della pedagogia (M-PED/02) Storia della scuola e delle istituzioni educative (M-PED/02)	I + S	4 4
3	Sociologia generale e dell'educazione	Sociologia generale (SPS/07) Sociologia dell'educazione (SPS/08)	I + S	4 4
4	Psicologia dello sviluppo e dell'educazione	Psicologia dello sviluppo (M-PSI/04) Psicologia dell'educazione (M-PSI/04)	I + L	4 4 2
5	Pedagogia speciale e della famiglia	Pedagogia speciale (M-PED/03) Pedagogia della famiglia (M-PED/01)	I + S	4 4
6	Didattica generale	Didattica generale (M-PED/03)	IT+LT	6 2
	Tecnologie informatiche e telematiche	Laboratorio	LT	4
	Lingua inglese	Lingua inglese (L-LIN/12)		4

II ANNO

UF	Denominazione Unità Formative	Insegnamenti e SSD		CFU
7	Pedagogia sperimentale	Pedagogia sperimentale (M-PED/04) Modelli statistici per l'analisi e la valutazione dei processi formativi (SECS-S/05)	I + LT	4 4 2
8	Tecnologie dell'istruzione	Tecnologie dell'istruzione e dell'apprendimento (M-PED/03) Laboratorio di informatica per la didattica (M-PED/03)	I + LT	4 2
9	Metodi e tecniche del lavoro di gruppo	Metodi e tecniche del lavoro di gruppo (M-PED/03)	I + LT	4 2
10	Didattica della lingua italiana	Lingua italiana (L-FIL-LET/12) Didattica della lingua italiana (L-FIL-LET/12)	I + L	4 4 2
11	Letteratura per l'infanzia e Biblioteconomia	Letteratura per l'infanzia (M-PED/02) Educazione alla lettura e gestione della biblioteca (M-STO/08)	I + L	4 4 2
12	Etica professionale e diritti del bambino	Etica sociale e professionale (M-FIL/03) Diritti del bambino e legislazione scolastica (IUS/09)	I + S	4 4
	Tirocinio			9

BIENNI DI INDIRIZZO
III ANNO

UF	<i>Denominazione Unità Formative</i>	Insegnamenti e SSD		CFU
13	Pedagogia interculturale	Pedagogia interculturale (M-PED/01) Diritto di Famiglia (IUS/01) Elementi di diritto privato [facoltativo] (IUS/01)	I + S	4 4
	<i>oppure</i> Educazione sanitaria	Neuropsichiatria infantile (MED/39) e Igiene ed educazione sanitaria (MED/42)		4 4
14	Didattica della matematica	Fondamenti di matematica (MAT/04) Didattica della matematica (MAT/04)	I + L	4 4 2
15	Didattica della geografia	Geografia (M-GGR/01) Didattica della geografia (M-GGR/01)	I + L	4 4 2
16	Didattica della Fisica	Fondamenti di fisica (FIS/08) Didattica della fisica (FIS/08)	I + L	4 4 2
17	Didattica della storia	Storia moderna (M-STO/02) Didattica della storia (M-STO/02)	I + S	4 4
18	Didattica dell'immagine	Percezione e comunicazione visiva (ICAR/17)	I + L	4
		Laboratorio di Didattica dell'immagine (ICAR/17)		4
	Tirocinio			6

IV ANNO: Indirizzo scuola primaria

UF	Denominazione Unità For	Insegnamenti e SSD		CFU
Area elettiva MAIOR delle lingue moderne				
19	Didattica della lingua inglese	Didattica della lingua inglese (L-LIN/12) Didattica della lingua italiana per stranieri (L-LIN-LET/12 M-PED/03) Lingua inglese avanzato (L-LIN/12)	I + S	4 4 4*
20	Didattica della lingua straniera	Lingua moderna 2° (francese, tedesco, spagnolo) (L-LIN/04/14/07) Didattica della lingua (francese, tedesco, spagnolo) (L-LIN/04/17/07)	I + S	8 4
Area elettiva MINOR scientifica				
21	Didattica delle scienze della vita	Scienze della vita (BIO/05) Didattica delle Scienze della vita (BIO/05)	I + S	4 4
Area elettiva MINOR artistica				
22	Didattica delle scienze motorie	Metodologia e didattica delle scienze motorie	I + L	6 2

* Lo studente che sceglie l'area maior delle lingue moderne deve sostenere l'esame di LINGUA INGLESE AVANZATO (CFU 4) in sostituzione, a sua scelta, di uno degli esami previsti dall'UF n. 24

Area elettiva MAIOR delle scienze				
19	Didattica delle scienze della vita	Scienze della vita (BIO/05) Didattica delle Scienze della vita (BIO/05)	I + S	4 4
20	Didattica delle scienze della terra	Scienze della terra (GEO/07) Didattica delle Scienze della terra (GEO/07) Storia della scienza (GEO/07)	I + S	4 4 4
Area elettiva MINOR linguistica				
21	Didattica della lingua inglese	Didattica della lingua inglese (L-LIN/12) Didattica della lingua italiana per stranieri (L-LIN-LET/12 M-PED/03)	I + S	4 4

<i>Area elettiva MINOR artistica</i>				
22	Didattica delle scienze motorie	Metodologia e didattica delle scienze motorie	I + L	6 2
<i>Area elettiva MAIOR delle arti</i>				
19	Didattica delle arti e della musica	Disegno e didattica delle arti visive (ICAR/17 L-ART/04)	I	4
		Metodologia dell'educazione musicale (L-ART/07 M-PED/03)	I	4
		Laboratorio delle arti visive (ICAR/17 L-ART/04)	L	2
		Laboratorio di musica (L-ART/07 M-PED/03)	L	2
20	Didattica delle scienze motorie	Metodologia e didattica delle scienze motorie	I + L	6 2
<i>Area elettiva MINOR linguistica</i>				
21	Didattica della lingua inglese	Didattica della lingua inglese (L-LIN/12)	I + S	4
		Didattica della lingua italiana per stranieri (L-LIN-LET/12 M-PED/03)		4
<i>Area elettiva MINOR scientifica</i>				
22	Didattica delle scienze della vita	Scienze della vita (BIO/05)	I + S	4
		Didattica delle Scienze della vita (BIO/05)		4

Insegnamenti e attività comuni alle varie aree				
23	Laboratorio di didattica interculturale e di scienze della vita	Laboratorio di didattica interculturale (M-PED/01 M-PED/03)	L + L	2
		Laboratorio di scienze della vita (BIO/05)		2
24*	Etica	Etica (M-FIL/03)		4
		Filosofia dell'educazione (M-PED/01)		4

	Tirocinio	6
	Relazione di tirocinio	6

* Coloro che svolgeranno una tesi di laurea, oltre la relazione di tirocinio, non dovranno sostenere il 24° esame. Al lavoro di preparazione e stesura della tesi verranno riconosciuti 8 crediti.

IV ANNO: Indirizzo scuola dell'infanzia

UF	Denominazione Unità Formative	Insegnamenti e SSD		CFU
19	Educazione familiare	Pedagogia interculturale (M-PED/01) Diritto di famiglia (IUS/01) Elementi di diritto privato [facoltativo] (IUS/01)	+ S	4 4
	<i>Oppure</i>	Neuropsichiatria infantile (MED/39) Igiene ed educazione sanitaria (MED/42)		4 4
20	Educazione artistica	Laboratorio di attività espressive, grafiche e plastiche (ICAR/17 L-ART/04 M-PED/03)	+ L	6 2
21	Educazione scientifica	Teoria e pratica di scienze della terra e dell'educazione ambientale Teoria e pratica di scienze della vita	+ S	4 4
22	Educazione motoria e musicale	Teoria e pratica dell'educazione musicale (L-ART/07 M-PED/03)	+ L	2+2
		Teoria e pratica dell'educazione motoria (M-EDF/01 M-PED/03)	+L	2+2
23	Metodologia del gioco e dell'animazione	Metodologia del gioco e dell'animazione (M-PED/03)	+ L	6 2
24*	Etica	Etica (M-FIL/03)		4

	Filosofia dell'educazione (M-PED/01)	I + S	4
	Tirocinio		6
	Relazione di tirocinio		6

* Coloro che svolgeranno una tesi di laurea, oltre la relazione di tirocinio, non dovranno sostenere il 24° esame. Al lavoro di preparazione e stesura della tesi verranno riconosciuti 8 crediti.

Legenda:

I = Insegnamento

IT = insegnamento propedeutico al tirocinio

S = Seminario

L = Laboratorio (con obbligo di frequenza)

LT= laboratorio (con obbligo di frequenza) propedeutico al tirocinio

ATTIVITÀ DI LABORATORIO

- Le attività di laboratorio sono parte integrante delle attività formative. La progettazione del laboratorio viene effettuata dai docenti dell'unità formativa in collaborazione con supervisori e tutor e in relazione con i programmi previsti per i corsi.
- La frequenza ai laboratori è obbligatoria; solo eccezionalmente, per motivi giustificati per iscritto, è previsto il 20% di ore di assenza del totale indicato.
- L'iscrizione ai laboratori viene fatta tramite Infostudent. Non sono ammesse iscrizioni a più liste relative allo stesso laboratorio, qualora ciò avvenga, gli studenti saranno depennati d'ufficio. Gli studenti non possono frequentare in anticipo i laboratori delle annualità successive a quelle a cui risultano iscritti anche in presenza di disponibilità di posti nella lista.
- La valutazione del laboratorio avviene ad opera del supervisore o tutor che ha condotto le attività. Il giudizio viene espresso in quattro possibili livelli: insufficiente, sufficiente, buono, ottimo. Tale giudizio verrà registrato nell'apposito libretto giallo e varrà come elemento di valutazione integrata in sede d'esame.
- Previo accordo con il docente interessato, gli studenti possono sostenere l'esame pur non avendo frequentato il laboratorio previsto nell'unità formativa. La valutazione della prova non sarà formalizzata sul registro e sul libretto universitario degli studenti finché l'unità formativa non verrà completata con la frequenza del laboratorio.

TIROCINIO

Il tirocinio, inteso come insieme organizzato di situazioni formative funzionali all'esercizio della professione docente, comprende "l'osservazione strutturata nella scuola e nelle classi, l'analisi, la progettazione e la simulazione di esperienze da condursi in laboratorio". Le attività di tirocinio, finalizzate all'integrazione strategica e pragmatica tra teorie e pratiche, si articoleranno nel

quadriennio per complessive 500 ore di lavoro e si snoderanno attraverso lo sviluppo di fasi tra loro strettamente concatenate e integrate.

	Ore	
I anno	20	1. Orientamento al curriculum
		2. Progettazione del tirocinio
II anno	160*	3. Osservazione nelle scuole
		4. Orientamento all'indirizzo
III anno	120	5. Osservazione nelle classi
		6. Analisi dei casi
		7. Laboratorio di microteaching
IV anno	200	8. Azioni didattiche
		9. Analisi delle azioni didattiche
		10. Valutazione finale

* Per esigenze organizzative 10 ore di quelle previste per il tirocinio del secondo anno potranno essere anticipate al primo anno e 30 ore saranno posticipate al terzo

L'iscrizione annuale al tirocinio avviene di norma durante l'attività di orientamento che generalmente si svolge a fine settembre. Per il tirocinio del secondo anno di corso, l'iscrizione è anticipata al secondo semestre del primo anno. Le iscrizioni al tirocinio possono avvenire al massimo entro il 30 ottobre tramite il supervisore referente dell'annualità.

All'iscrizione fa seguito la predisposizione del *Progetto formativo e di orientamento* per il tirocinio diretto e indiretto nel modello predisposto dall'Ufficio Stage, compilato secondo le indicazioni fornite dal supervisore o tutor di tirocinio a cui è assegnato lo studente. Successivamente, di norma il *Progetto formativo e di orientamento* deve essere consegnato direttamente dallo studente all'Ufficio stage che lo deve verificare prima dell'ingresso a scuola per attività di tirocinio diretto e indiretto.

A partire dal secondo anno, ogni studente è chiamato a predisporre un proprio progetto individuale e annuale di tirocinio. In tale compito egli è coadiuvato da un tutor (docente di scuola primaria o dell'infanzia, distaccato a tempo parziale all'università), con funzioni di consulenza, supporto e valutazione, che lo segue anche nelle successive fasi di realizzazione progettuale. I singoli progetti e i piani di lavoro sono sottoposti ad approvazione, vigilanza e valutazione da parte del supervisore di tirocinio (docente o dirigente scolastico distaccato a tempo pieno presso l'università).

L'attività individuale di sviluppo progettuale è sottoposta a valutazione in itinere e annuale da parte del supervisore, del tutor, dello studente stesso e del mentore. La valutazione annuale di tirocinio è formulata sulla base di una relazione scritta presentata dallo studente. Al termine del percorso universitario, gli studenti devono, inoltre, presentare una relazione finale scritta conclusiva sull'attività svolta nel tirocinio. Tale relazione costituisce l'oggetto di discussione dell'esame di laurea che può prevedere in aggiunta uno specifico lavoro di tesi.

Dal secondo anno, le ore complessive di tirocinio sono distinte in *tirocinio diretto*, da svolgersi all'interno delle scuole, e *tirocinio indiretto* riservato alla progettazione e al monitoraggio del tirocinio diretto. Sono certificate le ore di tirocinio indiretto solo se svolte in presenza del tutor, non vengono dunque riconosciute le ore dedicate allo studio individuale e quelle impiegate per la preparazione del materiale in assenza di tutor, a parte quanto previsto nel quarto anno per la stesura della relazione finale.

Il tirocinio è obbligatorio per tutti gli studenti. Per essere ammessi al tirocinio delle varie annualità, gli studenti devono aver maturato i seguenti crediti: 30 Cfu per l'ammissione al tirocinio del secondo anno; 70 Cfu per l'ammissione al tirocinio del terzo anno; 135 Cfu per l'ammissione al tirocinio del quarto anno. Entro il 30 ottobre i supervisori a tempo pieno e parziale verificano i crediti posseduti e documentati da ciascun studente; nel calcolo è considerata la valutazione positiva di unità formative, di singoli esami e laboratori, del tirocinio. Per gli studenti ammessi alle varie annualità in ragione dei crediti posseduti, possono essere previste delle attività di tirocinio aggiuntive a quelle stabilite per l'annualità.

Alle attività di tirocinio è riservata settimanalmente la giornata di lunedì, libera da lezione per tutto l'anno accademico e con esclusione dei periodi dedicati alle attività di laboratorio, durante la quale gli studenti possono incontrare i rispettivi tutor presso la sede universitaria o presso le sedi territoriali. In virtù degli accordi di partenariato, stabiliti tramite convenzione fra Università e Istituzioni scolastiche del Veneto, il tirocinio è svolto nelle scuole convenzionate. Nella scelta delle scuole nelle quali svolgere il tirocinio, si tiene conto, per quanto possibile, della località di provenienza degli studenti. Nelle scuole, si realizzano esperienze d'aula e extra aula in presenza di mentori (insegnanti esperti nelle scuole) con compiti di accoglienza e di assistenza ai tirocinanti.

Tutte le attività di tirocinio, sia in presenza che on-line, prevedono per gli studenti lavoratori che già insegnano nella scuola dell'infanzia e in quella primaria le seguenti agevolazioni e modalità di svolgimento:

1. scuola dove effettuare il tirocinio:
 - a. il tirocinio del secondo anno (osservazione delle scuole) non può essere svolto nell'istituzione scolastica dove si presta il servizio,
 - b. il tirocinio del terzo e quarto anno (attività nelle classi o sezioni) può essere effettuato nella stessa istituzione scolastica dove si presta il servizio, ma **non** nella stessa scuola o scuole dove si svolge l'attività di docenza.
2. riduzione delle ore di tirocinio:
 - a. nel primo anno possono chiedere la riduzione i soli studenti che lavorano con contratto a tempo indeterminato sia nella scuola primaria che nella scuola dell'infanzia,
 - b. nel secondo anno (osservazione delle scuole) possono richiedere la riduzione solo gli studenti che lavorano nella scuola primaria o nella scuola dell'infanzia, statale o paritaria, che usufruiscono di un contratto a tempo indeterminato, di un contratto a tempo determinato di durata non inferiore a 180 giorni, di più contratti temporanei di lavoro di durata complessiva non inferiore a 150 giorni lavorativi,
 - c. gli studenti lavoratori del 3° e 4° anno, se insegnano nell'ordine di scuola corrispondente all'indirizzo universitario che hanno scelto (scuola primaria o scuola dell'infanzia) possono chiedere la riduzione delle ore di tirocinio fino a un massimo del 50%, se invece lavorano nell'altro ordine di scuola possono chiedere la riduzione delle ore di tirocinio fino a un massimo del 30%. Per la richiesta di riduzione rimangono valide le stesse condizioni di contratto di lavoro previste nel precedente punto b.

- d. nessuna riduzione è prevista per chi lavora in altri contesti professionali e nella scuola secondaria o in ogni tipo di scuola come educatore, addetto all'assistenza, docente negli asili integrati, docente in attività integrative extracurricolari promosse dalle istituzioni scolastiche, ecc.;
- e. la riduzione è sempre proporzionale al numero di ore di insegnamento previste dal contratto di lavoro (ad esempio per quanto riguarda il punto c. la riduzione è di tutto il 50% con un contratto di lavoro di 24 ore settimanale per la scuola primaria, è del 25% con un contratto di lavoro di 12 ore)
- f. la richiesta di ridurre le ore del tirocinio deve essere presentata al supervisore provinciale (nel secondo anno) o al supervisore tutor di riferimento (terzo e quarto anno) e va documentata con una dichiarazione del proprio datore di lavoro;
- g. la riduzione delle ore di tirocinio diretto o indiretto non fa venir meno l'obbligo per lo studente di approfondire individualmente le tematiche affrontate nell'ambito del tirocinio,

Si ricorda che a tutti gli studenti lavoratori, sia del settore pubblico che privato, è riconosciuto il diritto di richiedere al proprio datore di lavoro la riduzione di ore lavorative per la frequenza universitaria. Si ricorda inoltre che la partecipazione al tirocinio delle studentesse in maternità è regolata dall'art. 7 del decreto del Ministero del Lavoro e della Previdenza sociale n. 142/1998 reperibile nel sito dell'Ufficio stage e tirocini dell'Università. Secondo quanto stabilito da tale decreto "non si tiene conto degli eventuali periodi dedicati allo svolgimento del servizio militare o civile, e di quelli di astensione obbligatoria per maternità".

Altre informazioni sono reperibili in infostudent, all'interno dell'unità formativa TIROCINIO: nella pagina relativa alle varie annualità sono indicate le attività previste. Le informazioni sul tirocinio on-line sono reperibili al seguente indirizzo: <http://tirocinionline.scform.unipd.it/>

SUPERVISORI DI TIROCINIO

1. Ferraro Gilberto
2. Magro Tiziana
3. Nicolli Senofonte
4. Pastò Barbara
5. Rizzo Ubaldo
6. Segantin Lorenza
7. Schiavon Franco
8. Tomat Lucia
9. Tonegato Pietro

INSEGNANTI TUTOR PER IL TIROCINIO

1. Arduin Daniela (scuola primaria)
2. Babetto Donatella (scuola primaria)
3. Baldo Giovanna (scuola dell'infanzia)
4. Battistella Paola (scuola dell'infanzia)
5. Bertazzo Michela (scuola primaria)
6. Boldrin Claudia (scuola infanzia)
7. Bonsaver Flavia (scuola primaria)
8. Bosetti Morena (scuola dell'infanzia)
9. Calogero Maria Cristina (scuola primaria)
10. Caponi Beatrice (scuola primaria)
11. Coltri Luciana (scuola primaria)
12. De Stefani Cinzia (scuola dell'infanzia)
13. Falco Grazia (scuola primaria)

14. Filippini Franca (scuola primaria)
15. Fortin Mirella (scuola primaria)
16. Ganesin Maria Chiara (scuola primaria)
17. Grigolato Laura (scuola primaria)
18. Guadagnini Ines (scuola primaria)
19. Lucato Luisella (scuola primaria)
20. Marchetto Pierluigi (scuola primaria)
21. Masiero Stefania (scuola dell'infanzia)
22. Martini Carla (scuola dell'infanzia)
23. Nichisolo M. Assunta (scuola primaria)
24. Rosolen Maria Cristina (scuola dell'infanzia)
25. Rossi Chiara (scuola primaria)
26. Russo Giuseppa (scuola primaria)
27. Sabatini Rita (scuola infanzia)
28. Salmaso Fulvia (scuola primaria)
29. Salmaso Luisa (scuola primaria)
30. Sartori Carla (scuola dell'infanzia)
31. Sasso Marisa (scuola primaria)
32. Scolari Piera (scuola primaria)
33. Veronese Emanuela (scuola primaria)
34. Zago Susanna (scuola primaria)
35. Zanatta M. Teresa (scuola primaria)
36. Zanon Ombretta (scuola primaria)
37. Zoletto Stefano (scuola primaria)
38. Zuin Meri (scuola dell'infanzia)

CORSO AGGIUNTIVO PER IL CONSEGUIMENTO DEL TITOLO PER L'AMMISSIONE AI CONCORSI PER L'ATTIVITÀ DI SOSTEGNO AGLI ALUNNI IN SITUAZIONE DI HANDICAP

NB: è in corso la revisione dei criteri gestionali del corso di sostegno si prega gli studenti interessati a fare riferimento alle comunicazioni in infostudent

Il D.M. del 26 maggio 1998 "Criteri generali per la disciplina da parte delle università degli ordinamenti dei Corsi di laurea in scienze della formazione primaria e delle Scuole di Specializzazione all'insegnamento secondario" pubblicato in G.U. n. 153 del 3 luglio 1998 recita all'ari. 3 comma 6 quanto segue: "...sono previste specifiche attività didattiche aggiuntive, per almeno 400 ore, attinenti l'integrazione scolastica degli alunni in situazione di handicap, al fine di consentire, allo studente che lo desidera, di acquisire quei contenuti formativi in base ai quali il diploma di laurea può costituire titolo per l'ammissione ai concorsi per l'attività didattica di sostegno ai sensi dell'ari. 14, comma 3, della Legge 5 febbraio 1992, n. 104. Almeno 100 tra le ore di tirocinio sono finalizzate ad esperienze nel settore del sostegno. Chi ha già conseguito la laurea nel corso può integrare il percorso formativo, ai fini indicati, con uno o due semestri aggiuntivi. La preparazione specialistica necessaria in relazione a particolari handicap sensoriali dovrà essere completata, con riferimento alle specifiche situazioni, in sede di formazione in servizio".

Per gli studenti del Corso di laurea in Scienze della formazione primaria e i laureati dello stesso Corso di laurea è attivato un semestre aggiuntivo con i seguenti corsi:

1	Pedagogia dell'integrazione (M-PED/03)	Insegnamento	4
2	Didattica dell'integrazione (M-PED/03)	Insegnamento	4
3	Sistemi istituzionali per l'integrazione e l'insegnamento e laboratorio (M-PED/03)	Insegnamento e laboratorio	4
4	Psicologia dell'handicap e della riabilitazione (M-PSI/08)	Insegnamento e seminario	4
5	Psicopatologia dello sviluppo (M-PSI/04)	Insegnamento e seminario	4
6	Psicopatologia dei disturbi dell'apprendimento (M-PSI/05)	Insegnamento e seminario	4
7	Tirocinio nel settore del sostegno		6

Ai corsi si aggiungono i seguenti laboratori:

1	Laboratorio di progettazione e programmazione didattica ((M-PED/03)	Laboratorio	2
2	Laboratorio di didattiche integrate (M-PED/03)	Laboratorio	2
3	Laboratorio delle differenze individuali (M-PSI/04)	Laboratorio	2
4	Laboratorio di osservazione del sistema classe (M-PED/03)	Laboratorio	2

Gli studenti non ancora laureati possono frequentare i corsi e sostenere i relativi esami a partire dall'inizio del terzo anno; essi possono conseguire il titolo congiuntamente al diploma di laurea senza alcun adempimento amministrativo ulteriore.

Gli studenti che hanno iniziato i corsi aggiuntivi prima di laurearsi, ma che intendono completarli dopo la laurea, come pure quelli già laureati che intendono iniziare i corsi aggiuntivi dovranno effettuare, in uno dei periodi in cui sono previsti sessioni di esame o di laurea, l'iscrizione presso la Segreteria Studenti - Area umanistica, "Casa Grimani" - Lungargine del Piovego n. 2/3, versando la relativa tassa di iscrizione. Tale iscrizione ha la durata di un anno (365 giorni) durante il quale si potranno frequentare le lezioni (inserite nei semestri primo e secondo), sostenere esami (nelle tre sessioni previste), seguire laboratori (in calendario da ottobre a maggio) e praticare il tirocinio (in calendario da ottobre a maggio). Passato un anno senza aver completato tutte le attività previste dal corso aggiuntivo di sostegno, l'iscrizione e la relativa tassa dovranno essere rinnovate ed avranno validità per un altro anno.

TIROCINIO DEL CORSO AGGIUNTIVO PER IL SOSTEGNO

Il tirocinio inteso come insieme organizzato di situazioni formative funzionali all'esercizio della professione docente, comprende l'osservazione strutturata nella scuola e nelle classi, l'analisi, la progettazione e la simulazione di esperienze da condursi in laboratorio. Le attività di tirocinio, finalizzate all'integrazione strategica e pragmatica tra teorie e pratiche, si articoleranno per complessive 160 ore di lavoro così suddivise: 80 di tirocinio diretto e 80 di tirocinio indiretto.

Ogni studente sarà chiamato a predisporre il proprio progetto individuale di tirocinio. In tale compito egli verrà coadiuvato da un tutor, con funzioni di consulenza e supporto, che lo seguirà anche nelle successive fasi di realizzazione progettuale. I singoli progetti e i piani di lavoro saranno sottoposti ad approvazione e vigilanza da parte del supervisore di tirocinio (docente o dirigente scolastico distaccato presso l'università).

Le ore complessive di tirocinio verranno distinte in tirocinio diretto, da svolgersi all'interno delle scuole, e tirocinio indiretto riservato alla progettazione e al monitoraggio del tirocinio diretto. Vengono certificate le ore di tirocinio indiretto solo se svolte in presenza del tutor.

L'obbligatorietà del tirocinio è estesa a tutti gli studenti. Si prevede una riduzione del 50% delle ore di tirocinio solo per gli studenti lavoratori nella scuola dell'infanzia o primaria, statale o privata parificata, in presenza della seguente condizione: contratto di durata annuale come insegnanti si sostegno nella scuola dell'infanzia o primaria.

Si ricorda che a tutti gli studenti lavoratori, sia del settore pubblico che privato, è riconosciuto il diritto di richiedere al proprio datore di lavoro la riduzione annua di 150 ore lavorative per la frequenza universitaria.

Le attività di tirocinio, in virtù degli accordi di partenariato già stabiliti o da stabilirsi tramite convenzioni fra università ed istituzioni scolastiche, si svolgeranno di norma nell'ambito del territorio del Veneto. Nelle scuole si realizzeranno esperienze d'aula e di extra aula in presenza di mentori (insegnanti di sostegno che abbiano almeno due anni di servizio nel settore) con compiti di accoglienza e di assistenza ai tirocinanti.

Al termine del tirocinio diretto ed indiretto è richiesta documentazione del percorso formativo. Le attività di tirocinio del corso aggiuntivo per il conseguimento del titolo per le attività di sostegno agli alunni in situazione di handicap sono obbligatorie e non cumulabili con le altre attività di tirocinio previste nel Corso di laurea in Scienze della formazione primaria.

Tirocinio diretto

- a) Durante l'attività di tirocinio potranno essere seguiti più casi per confrontarsi con differenti tipologie di disabilità.
- b) L'attività di osservazione dovrà prendere in considerazione il contesto organizzativo relativo ai rapporti tra istituzioni scolastiche e socio sanitarie (incontri con dirigenti, esperti ASL ..) da svolgere nella prima fase della durata di 15/20 ore.
- c) Si considera attività di tirocinio diretto anche l'osservazione partecipante a gruppi di lavoro in coordinamento, commissioni specialistiche o altre attività promosse dalla scuola in convenzione nelle quali siano coinvolti gli insegnanti mentori.
- d) Il tirocinio diretto prevede attività di osservazione partecipata, affiancamento agli insegnanti di sostegno e della classe, interventi diretti sulla base di progetti concordati.

Tirocinio indiretto

- a) Le attività di tirocinio indiretto si articoleranno in incontri formativi, individuali e di gruppo con i tutor ed i supervisori referenti, da tenersi presso le sedi universitarie.

b) Sono previsti seminari di approfondimento su tematiche inerenti alla professione attraverso:

- analisi di caso;
- presentazione di esperienze anche attraverso documenti audiovisivi;
- presentazione di materiali multimediali per la didattica;
- visita a centri specializzati.

Modalità di iscrizione e frequenza

L'iscrizione (su apposito modulo) al tirocinio del Corso aggiuntivo per l'attività di sostegno agli alunni in situazione di handicap va notificata al supervisore referente (prof.ssa B. Pastò) presso l'Ufficio supervisor, via Obizzi n°23, subito dopo le giornate di orientamento di fine settembre e non oltre il 30 ottobre 2009.

La frequenza alle lezioni del Corso aggiuntivo può avvenire a partire dall'inizio del III° anno del Corso di laurea in Scienze della formazione primaria. È opportuno che anche l'intenzione di frequentare tali lezioni venga formalizzata preventivamente al supervisore referente (prof.ssa R. Montani).

L'iscrizione al tirocinio è possibile solo a partire dal IV anno di corso. La parte propedeutica (30 % circa subito effettuabili) del tirocinio (indiretto e diretto) riguarderà la conoscenza e osservazione iniziale del contesto scolastico; la parte progettuale potrà essere attuata solo dopo il superamento di almeno tre esami del Corso (12 CFU). Di norma si consiglia di sostenere l'esame di *Sistemi istituzionali e laboratorio* o di *Pedagogia dell'integrazione* entro la sessione autunnale e di sostenere due esami, uno di area pedagogica (*Pedagogia dell'integrazione* o *Didattica dell'integrazione*) e uno di area psicologica (*Psicologia dell'handicap e della riabilitazione* o *Psicopatologia dello sviluppo*) nella sessione invernale.

Coloro che pensano di orientarsi al Corso aggiuntivo possono acquisire alcune competenze, che successivamente saranno approfondite, frequentando l'unità formativa di Educazione sanitaria.

Per informazioni: Ufficio Tirocini del Corso di laurea in Scienze della formazione primaria,
Via Obizzi, 23 – orario: martedì ore 13,00 – 17,30 (Ufficio Supervisor)
Tel. 049 8274659 (solo in orario di ricevimento).

ANNUALITA' RISERVATA AI LAUREATI IN SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA, NECESSARIA PER CONSEGUIRE IL DIPLOMA DI LAUREA NEL SECONDO INDIRIZZO

Dopo aver conseguito il diploma di laurea in Scienze della formazione primaria relativo ad un indirizzo, i laureati che intendono ottenere il diploma di laurea relativo al secondo indirizzo devono iscriversi ad una nuova annualità entro i termini previsti per gli altri Corsi di laurea, versando le relative tasse di iscrizione.

Gli esami, i laboratori e i tirocini già effettuati nel primo, secondo e terzo anno vengono convalidati d'ufficio nel nuovo Corso di laurea con le relative votazioni.

Le attività formative della nuova annualità sono rivolte ad integrare il curriculum del primo indirizzo con le conoscenze e le competenze richieste per il secondo indirizzo.

In particolare:

Agli studenti che si sono laureati nell' **Indirizzo per la scuola dell'infanzia** sono richieste le seguenti attività formative:

Integrazione dei laboratori del 3° anno (Didattica della matematica, della geografia e della fisica)	CFU 6
Nuovo laboratorio di didattica della storia	CFU 2
Una delle aree elettive maggior previste per la scuola primaria	CFU 36
Un insegnamento delle unità formative opzionali non scelto nel percorso universitario precedente	CFU 4
Tirocinio	CFU 12

Agli studenti che si sono laureati nell'**Indirizzo per la scuola primaria** sono richieste le seguenti attività formative:

Integrazione dei laboratori del 3° anno (Didattica della matematica, della geografia e della fisica)	CFU 6
Nuovo laboratorio di didattica della storia	CFU 2
Unità formativa "Educazione artistica"	CFU 8
Unità formativa "Educazione scientifica"	CFU 8
Unità formativa "Educazione motoria e musicale"	CFU 8
Unità formativa "Metodologia del gioco e dell'animazione"	CFU 8
Una unità formativa opzionale non scelta nel percorso universitario precedente	CFU 8
Tirocinio	CFU 12

I laureati che intendono ottenere il diploma di laurea relativo al secondo indirizzo verranno aggregati ai gruppi di tirocinio già esistenti nelle scuole convenzionate. Nella scelta delle scuole nelle quali svolgere il tirocinio, si terrà conto, per quanto possibile, della località di provenienza degli studenti.

Per essere ammesso all'esame di laurea lo studente deve aver raggiunto i 60 crediti formativi, superando tutte le prove previste dal proprio piano di studi e aver completato il tirocinio didattico

(240 ore). L'esame di laurea consiste nella discussione di una relazione scritta sull'attività svolta nel tirocinio e nei laboratori.

TIROCINIO PER GLI STUDENTI ISCRITTI AL SECONDO INDIRIZZO DI LAUREA

L'art. 2 del Decreto MURST del 26/5/1998 dispone che nel corso di laurea in Scienze della Formazione Primaria "alle attività di tirocinio, ivi comprese le fasi di progettazione e di verifica, è destinato non meno del 20 per cento dei crediti per il corso di laurea". Di conseguenza, nell'ambito dei 60 CFU che costituiscono l'impegno formativo dell'annualità del secondo indirizzo, i crediti formativi riservati al tirocinio sono 12 per un impegno orario complessivo di 240 ore.

Indipendentemente dalle eventuali riduzioni orarie previste per gli studenti lavoratori, al tirocinio diretto vanno riservati i 2/3 delle attività, mentre la rimanente quota di 1/3 va utilizzata per il tirocinio indiretto.

Data la specificità di questo percorso formativo, non è prevista la possibilità di svolgere il tirocinio in modalità on line. L'esperienza del tirocinio del secondo indirizzo prevede una prima fase da dedicare alla conoscenza e osservazione del contesto classe o sezione, una seconda fase alla progettazione e attuazione dell'intervento didattico, di almeno 20 ore, che costituirà il fulcro della relazione finale in sede di laurea.

Il tirocinio diretto sarà focalizzato sulle seguenti attività:

- Conoscenza e osservazione del contesto scolastico
- Conoscenza osservazione del contesto classe o sezione
- Progettazione, realizzazione e valutazione dell'intervento didattico in classe o sezione

L'attività di tirocinio indiretto, coordinata dal tutor e svolta nell'ambito del gruppo territoriale, sarà finalizzata alla:

- Riflessione sull'osservazione svolta a scuola in merito al contesto scolastico e classe o sezione
- Elaborazione di strumenti di osservazione del contesto scolastico e della classe o sezione
- Progettazione, realizzazione e valutazione dell'intervento didattico in classe o sezione
- Analisi e valutazione delle esperienze condotte dal gruppo di tirocinio

Gli obiettivi assegnati al tirocinio del secondo indirizzo richiedono una diversa articolazione della documentazione che lo studente dovrà produrre al termine dell'annualità e che costituirà l'oggetto della valutazione del tirocinio da parte del tutor e supervisore. Lo studente produrrà in momenti temporali successivi due distinti progetti di tirocinio, uno riferito alla fase iniziale di osservazione del contesto classe o sezione, l'altro a quella seguente dell'intervento didattico che lo studente attuerà in classe o sezione e che costituirà l'oggetto della sua relazione finale in sede di laurea. Indipendentemente da queste due progettazioni, la valutazione da parte del tutor e supervisore avverrà in un'unica occasione al termine del tirocinio diretto e indiretto dello studente.

Le ore di tirocinio del secondo indirizzo prevedono la seguente articolazione oraria in rapporto alla tipologia di studenti.

Per gli studenti non lavoratori le ore complessive sono 240 da articolare nel seguente modo:

tirocinio diretto: da 150 a 170 ore complessive

tirocinio indiretto: da 70 a 90 ore complessive

(20 ore sono riconosciute per la stesura della relazione finale)

Per gli studenti lavoratori, con diritto alla riduzione del 30%, le ore complessive sono 168 così articolate:

tirocinio diretto: da 100 a 122 ore complessive

tirocinio indiretto: da 46 a 68 ore complessive

(non è prevista alcuna riduzione oraria per la stesura della relazione finale)

Per gli studenti lavoratori, con diritto alla riduzione del 50%, le ore complessive sono 120 così articolate:

tirociniò diretto: da 75 a 85 ore complessive

tirociniò indiretto: da 35 a 45 ore complessive

(non è prevista alcuna riduzione oraria per la stesura della relazione finale)

REFERENTI

SPORTELLO PER IL TIROCINIO DEL CORSO QUADRIENNALE VIA EMAIL

- Tiziana Magro magro@unipd.it

SPORTELLO PER IL TIROCINIO DEL CORSO QUADRIENNALE IN PRESENZA

(ufficio supervisorì, Via Obizzi, 23, Tel. 049 8274659 solo in orario di ricevimento e dando precedenza agli studenti presenti).

- Franco Schiavon 1 e 3 martedì di ogni mese 14-16

SPORTELLO PER IL TIROCINIO ON LINE (le informazioni devono essere richieste via email)

- Pietro Tonegato (email: pietro.tonegato@unipd.it)

LABORATORI

- Lucia Tomat

- Gilberto Ferraro

PARTERNARIATO SCUOLE/UNIVERSITÀ

- Senofonte Nicollì

- Ubaldo Rizzo

PROGETTO TDA

- Barbara Pastò

INFOSTUDENT(riguardo al contenuto delle comunicazioni generali riguardanti il corso di laurea e con esclusione del funzionamento del sistema informatico di facoltà)

- Franco Schiavon

CORSO DI LAUREA NEL II INDIRIZZO

- Ubaldo Rizzo

TIROCINIO 1 E 2 ANNO

- Pietro Tonegato

- Gilberto Ferraro

- Senofonte Nicollì

TIROCINIO 3 ANNO

- Ubaldo Rizzo

- Lucia Tomat

TIROCINIO 4 ANNO

- Tiziana Magro

- Franco Schiavon

- Lorenza Segantin

TIROCINIO DEL CORSO AGGIUNTIVO PER IL SOSTEGNO

- Barbara Pastò

COORDINAMENTO TIROCINIO SEDE DI VERONA

- Gilberto Ferraro

ANAGRAFE STUDENTI

- Lorenza Segantin